VADEMECUM LINEE GUIDA| ANNO SCOLASTICO 2020/2021

REGIONE PIEMONTE

INIZIO

-

Dal 14 settembre rientrano a scuola tutti gli studenti e le studentesse e tutte le persone che lavorano negli istituti: dagli insegnanti ai dirigenti scolastici, fino a tutto il personale ausiliario.
Il rientro è stato reso possibile grazie al lavoro di condivisione e di collaborazione tra i tanti attori che sono coinvolti nel funzionamento della scuola.
La sfida che la scuola insieme alle famiglie si prepara ad affrontare è proprio nella partecipazione attiva e collaborativa di tutti i soggetti, ognuno per la propria parte di responsabilità. L'obiettivo è una riapertura nella massima sicurezza e tranquillità per tutti. Un risultato ottenibile soltanto attenendosi scrupolosamente a tutti gli accorgimenti igienico-sanitari atti a limitare al massimo il rischio di contagio da Covid-19.

MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA

Su chi ricade la responsabilità di misurare la temperatura corporea ai bambini prima dell'ingresso a scuola?

I genitori/tutori sono tenuti a effettuare la misurazione della temperatura corporea dei propri figli presso il proprio domicilio prima dell'avvio a scuola. A seguito di tale operazione dovranno compilare e firmare giornalmente l'autocertificazione prevista, o altra autocertificazione (registrazione sul diario, registro elettronico o altri strumenti digitali o qualunque altro mezzo ritenuto idoneo), che dovrà accompagnare lo studente ed essere esibita ad ogni richiesta da parte della scuola.
Qualunque studente o membro del personale scolastico non dovrà recarsi a scuola qualora presentasse febbre o sintomatologia riconducibile a infezione da COVID-19.
Ogniqualvolta lo studente non sia in grado di esibire l'autocertificazione della febbre rilevata al proprio domicilio, sarà a carico della scuola la misurazione della temperatura prima dell'inizio dell'attività didattica.
La Regione ha stanziato 500mila euro per dotare le scuole di rilevatori della temperatura corporea a distanza.

REGIONE PIEMONTE

Se un alunno o un lavoratore della scuola ha febbre e/o sintomi da Covid-19 può andare a scuola?

No. Il Protocollo di sicurezza e le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico prevedono l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali.

Nel caso in cui un operatore scolastico o studente presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, quali sono le procedure da seguire?

Bisogna assicurarsi che il soggetto indossi la mascherina chirurgica e invitarlo ad allontanarsi dalla struttura e a recarsi al proprio domicilio, se è un operatore scolastico. Nel caso si tratti di un allievo verrà immediatamente avvisata la famiglia e lo studente verrà munito di mascherina, preferibilmente chirurgica, e accompagnato in un'apposita area dedicata, che verrà successivamente sanificata. I casi sospetti, una volta rincasati dovranno contattare il proprio medico curante, che valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico e lo comunicherà al Dipartimento di prevenzione della Asl che, a sua volta, provvederà all'esecuzione del test. Nel caso in cui i genitori del ragazzo con sintomi non riescano a contattare il medico curante potranno rivolgersi a uno degli hotspot allestiti dalla Regione, facendo presente la circostanza e chiedendo di poter valutare il test diagnostico.

REGIONE PIEMONTE

Nel caso in cui un operatore scolastico o studente presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio, come deve comportarsi?

Lo studente deve restare a casa, informare il medico curante e intraprendere l'iter previsto dalle linee guida del Piemonte. Il lavoratore deve comunicare l’assenza dal lavoro per motivi di salute, producendo il certificato medico.
Il medico, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione che provvederà all’esecuzione del test.

Quali procedure si adottano nel caso di un alunno o di un lavoratore convivente di una persona contagiata?

Su valutazione del Dipartimento di prevenzione, l’alunno o il lavoratore potrà essere posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio: compagni di classe), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di prevenzione.

REGIONE PIEMONTE

Cosa fare per il rientro a scuola?

In caso lo studente/operatore venga sottoposto a tampone, il rientro a scuola potrà avvenire dopo guarigione clinica e su presentazione dell'esito del test, fornito dal medico curante o dall'ASL. Per i casi in cui il bambino è assente per condizioni cliniche non sospette per COVID-19 per un periodo superiore a 3 giorni, per la riammissione a scuola il genitore o il titolare delle responsabilità genitoriale, dovrà presentare una specifica autodichiarazione.

Tale autodichiarazione deve essere presentata anche dall'operatore scolastico.

REGIONE PIEMONTE

UTILIZZO DELLA MASCHERINA

Le lezioni in aula si svolgeranno con la mascherina?

Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) ribadisce che, nelle situazioni in cui non sia possibile garantire il distanziamento fisico di almeno 1 metro di distanza (come specificato nella slide 13), sarà necessario l'utilizzo della mascherina per gli studenti di età superiore a 6 anni.

È vero che nelle scuole dell'infanzia non sono previste le mascherine?

È vero. Come ribadito nelle Linee guida per il settore 0-6, per i bambini sotto i sei anni non è previsto l'uso delle mascherine che invece saranno indossate dal personale non essendo sempre possibile garantire il distanziamento, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento.

DISTANZIAMENTO

- OCCORRE MANTENERE SEMPRE IL METRO DI DISTANZA TRA LE PERSONE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

REGIONE PIEMONTE

- Nelle situazioni in cui non possa essere garantito il distanziamento di almeno un metro, come si procede?

Indossando i dispositivi di protezione individuale. L'utilizzo della mascherina rappresenta un cardine della prevenzione, insieme alla corretta igiene delle mani e degli ambienti, che andranno costantemente areati.

- Sarà la scuola a fornire le mascherine a studenti e personale?

Sì, la scuola fornirà quotidianamente le mascherine (consegnate agli istituti direttamente dal ministero) a tutto il personale e agli studenti.

Lo studente raggiungerà la scuola con la propria mascherina personale.

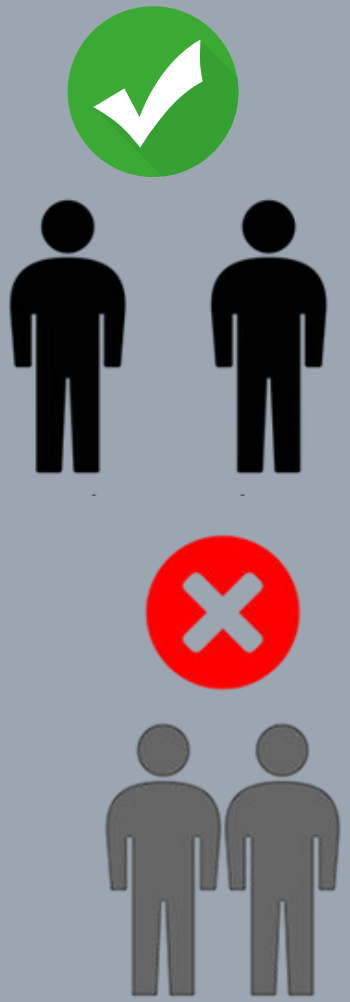
All'ingresso della scuola verrà consegnata una mascherina da utilizzare durante l'orario scolastico.

All'uscita della scuola la mascherina dovrà essere restituita, e la scuola avrà il compito di smaltirla secondo le procedure.

- Quale condotta va mantenuta riguardo agli spostamenti in orario scolastico?

Gli spostamenti all'interno dell'istituto durante l'orario scolastico dovranno essere limitati allo stretto necessario.

Durante gli intervalli è assolutamente vietata qualsiasi forma di assembramento.

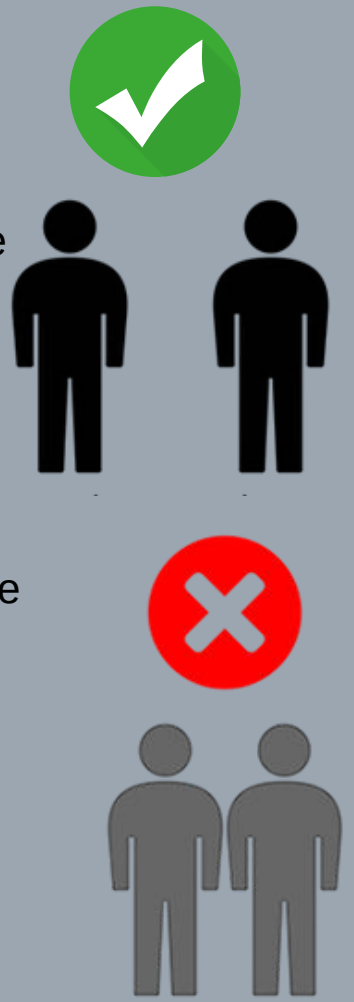


- Gli alunni con disabilità dovranno indossare la mascherina?

Se la disabilità non è compatibile con l'uso continuativo della mascherina non dovranno indossarla. Scuole e famiglie sono invitate a concordare le soluzioni più idonee a garantire le migliori condizioni di apprendimento.

- Il personale che interagisce con alunni con disabilità deve indossare la mascherina?

Si potrà prevedere, in aggiunta alla mascherina, l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuali per occhi, viso e mucose, tenendo conto della tipologia di disabilità e di ulteriori indicazioni fornite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.



IGIENE

- LAVARSI SPESSO LE MANI CON IL GEL IGIENIZZANTE
  INDOSSARE LA MASCHERINA IN TUTTI GLI SPOSTAMENTI
  E OGNI VOLTA CHE IL DISTANZIAMENTO NON PUO' ESSERE RISPETTATO

REGIONE PIEMONTE

TRASPORTI

SI RICORDA CHE PER L'UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI E' D'OBBLIGO INDOSSARE LA MASCHERINA PERSONALE

REGIONE PIEMONTE

DIDATTICA DIGITALE

REGIONE PIEMONTE

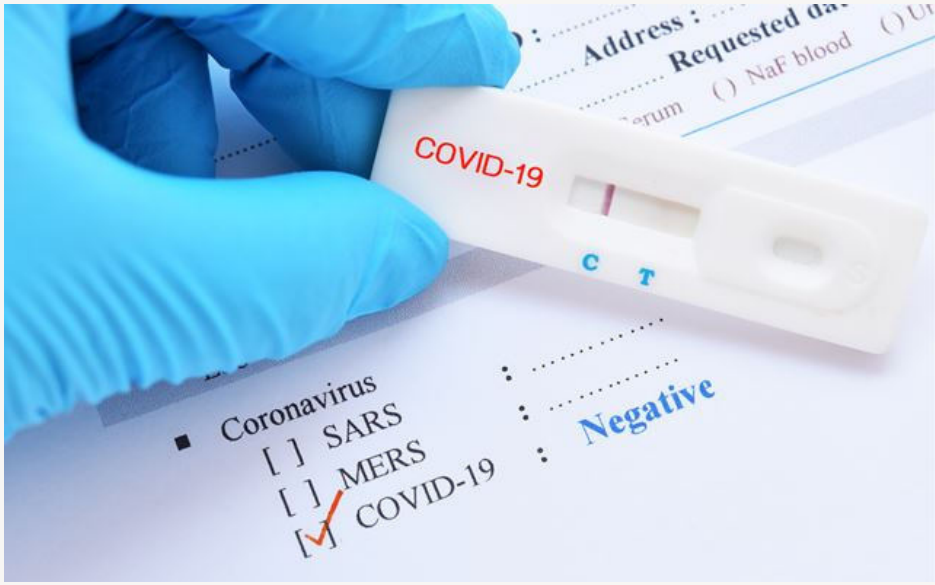
Sarà ancora prevista la didattica a distanza?

Dal 14 settembre si tornerà in classe e il servizio scolastico sarà erogato con le lezioni in presenza.

La didattica digitale potrà essere utilizzata in modo complementare e integrato nella scuola secondaria di secondo grado.

Solo in caso di una nuova sospensione delle attività in presenza, dovuta a motivi emergenziali, si renderà necessario il ricorso alla Didattica Digitale Integrata per tutti gli altri gradi di scuola.

SCREENING SIEROLOGICO



Per la gestione di casi sospetti o focolai sono previste figure di raccordo tra il Sistema Sanitario Nazionale e le scuole?

Sì. Ogni scuola individua un referente scolastico per COVID-19, possibilmente uno per ciascun plesso, che svolga un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento. È necessario identificare altresì un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Il personale scolastico verrà sottoposto a test sierologico?

Il personale docente e non docente può sottoporsi, su base volontaria e gratuita, a uno screening preventivo che prevede due fasi: somministrazione su richiesta del test sierologico; successiva somministrazione obbligatoria del test molecolare a coloro che siano risultati positivi al test sierologico, per escludere un'infezione in atto.

Quali sono le attività di competenza del Referente scolastico COVID-19?

Il referente svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione in presenza di casi confermati COVID-19 a scuola e collabora con il Dipartimento di prevenzione nell'attività di tracciamento dei contatti fornendo: l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato, l'elenco degli insegnanti/educatori/esperti che hanno svolto attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato, elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi, elenco degli alunni/operatori scolastici con fragilità ed eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

SANIFICAZIONE DELLE AULE

Chi garantirà la pulizia degli ambienti scolastici?

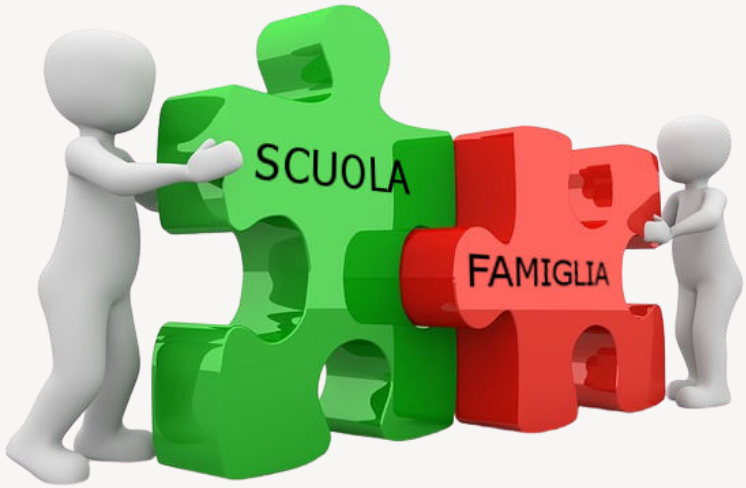
La pulizia e l'utilizzo delle corrette misure di igiene personale e degli ambienti rappresentano un punto cardine nella prevenzione della diffusione del Covid-19 insieme all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Anche in questo caso il responsabile è il referente Covid-19 presente in ogni scuola che, come detto, lavora in stretto contatto con il Dipartimento di prevenzione.

Come verranno puliti gli spazi scolastici?

Le scuole saranno pulite costantemente in base alle indicazioni fornite dal Comitato Tecnico Scientifico. A tal fine sono stati messi a disposizione delle scuole i fondi necessari per l'acquisto di prodotti igienizzanti, saponi e quanto necessario per assicurare la tutela della salute. Si dovrà assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

COMUNICAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA



REGIONE PIEMONTE

Come avverrà la comunicazione tra scuole e famiglie?

Le comunicazioni informative scuola-famiglia, riguarderanno gli aspetti fondamentali per il funzionamento degli Istituti scolastici e potranno interessare aspetti relativi alla durata delle lezioni, accesso ai locali della scuola, orario delle attiività, trasporti, refezione scolastica, regolamenti per la prevenzione del contagio, iniziative per l'inclusione, modalità di svolgimento delle riunioni collegiali e organizzazione della didattica integrativa.

Ogni scuola è tenuta ad attivare un canale per le comunicazioni tra scuola e famiglie.